



Città metropolitana di Venezia

Area Tutela Ambientale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Pastore Tel 041-2501229

Istruttore: dott. Guido Frasson Tel 041-2501231

Venezia, li 27.12.2023

Oggetto: [ID: 10281] Trasmissione delle osservazioni ai sensi dell'art. 24 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 nell'ambito della procedura di V.I.A. Nazionale per la realizzazione nuovo lotto fotovoltaico denominato "Caorle FV", della potenza complessiva pari a 49.717,08 kWp con annesso sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 19,8 MW Comune di Caorle (VE). Proponente: Enel Green Power Solar Energy S.r.l.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 75187 del 06.11.2023 codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso l'avviso agli enti di avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito internet ai fini dell'acquisizione di eventuali osservazioni di competenza in merito alla valutazione dei possibili impatti generati dalla realizzazione dell'intervento in parola.

L'opera in progetto verrà realizzata interamente nel Comune di Caorle, e prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di tipo fisso per la produzione di energia da fonte rinnovabile per una potenza nominale complessiva di circa 49.72 MW. Non è prevista la realizzazione di alcun elettrodotto di collegamento alla rete di trasmissione nazionale in quanto nell'area oggetto dell'intervento è presente una cabina di trasformazione denominata "Caorle" che dovrà essere modificata in alta tensione.

L'intervento interessa un'area di 24 ha all'interno della proprietà dell'azienda agricola Ca' Corniani che ha un'estensione complessiva di 1.655 ha. La SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA 1851 S.p.A è l'attuale titolare dei terreni interessati dal progetto dell'impianto fotovoltaico, ed il relativo regime di asservimento è previsto in apposita clausola del contratto preliminare in essere circa la disponibilità dei terreni e sarà oggetto di implementazione all'atto della sottoscrizione del contratto definitivo sui terreni.

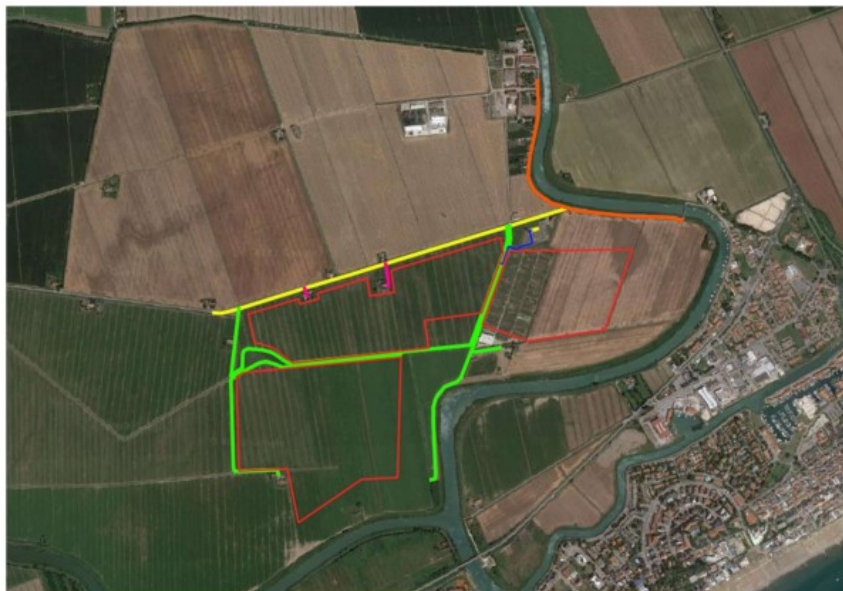


Figura 25 : Inquadramento su ortofoto dell'area di progetto (in rosso) su viabilità esistente, quale, SP 94 (in giallo), SP62 (in arancione), strade locali interne di tipo vicinali (in verde).

Per quanto concerne gli aspetti ambientali si osserva quanto segue:

- 1 Nella documentazione esaminata non risulta evidente il rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. Veneto n. 17/09 relativa il contenimento dell'inquinamento luminoso. Si ricorda che ai fini del contenimento dell'inquinamento luminoso dovrà essere presentato un progetto illuminotecnico elaborato con riferimento alla normativa tecnica vigente (in particolare norme UNI 10819:2021, UNI 11248: 2016, UNI EN 13201-2:2016, UNI EN 12464- 2:2014, UNI-TS 11726:2018, UNI 11630:2016) e ai criteri e alle linee guida ARPAV reperibili nel sito internet dell'agenzia.
Il progetto illuminotecnico deve inoltre tenere conto delle migliori tecnologie disponibili al fine di massimizzare il contenimento dei consumi energetici e la riduzione dell'inquinamento luminoso.
- 2 Le aree scoperte interne agli impianti saranno inerbite con specie erbacee autoctone. A tal proposito si chiede che il prato sia composto da un miscuglio di poacee e dicotiledoni alla dose di 3g/mq selezionate per gli insetti impollinatori e melliferi. Tra le dicotiledoni a titolo esemplificativo possono essere presenti: *Knautia arvensis* (ambretta), *Galium verum* L. (caglio), *Achillea Millefolium* (Achillea), *Salvia pratensis* (salvia selvatica), *Leucanthemum vulgare* (margherita comune), *Scabiosa triandra* (Vedovina a foglie sottili), *Centaurea nigrescens* (fiordaliso nerastro), *Leontodon hispidus* (dente di leone), *Daucus carota* (carota selvatica), *Trifolium pratense* (trifoglio violetto), *Lotus corniculatus* (ginestrino) e *Medicago sativa* (medica).
- 3 Si rileva che tutta l'area oggetto del presente intervento ricade nella zona di ripopolamento e cattura ZRC_VE_002 denominata "Assicurazioni Generali", ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Regionale. Si chiede di specificare e dettagliare come siano garantiti i requisiti previsti dall'articolo 10, comma 8, lettera b), della L. n. 157/92 in particolare quali azioni si intendano adottare per evitare la frammentazione della zona e garantire il passaggio della fauna selvatica d'interesse venatorio.
- 4 Il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere integrato con l'indicazione delle profondità di scavo relative ai plinti di fondazione della recinzione e del sistema di drenaggio delle acque. Non risulta chiara la specifica destinazione d'uso urbanistica del sito in oggetto e di conseguenza la colonna della Tabella di riferimento per le soglie di contaminazione di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs. n. 152/06. Dovrà essere specificato inoltre, su una idonea planimetria, il numero di punti di indagine per ogni intervento che verrà realizzato.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

documento firmato digitalmente